

PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO TRIENNALE PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PRESUPPOSTI TEORICI E METODOLOGICI DEL PROGETTO

IL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

Il concetto di orientamento è per se stesso molto ampio e complesso e, a volte, mostra aspetti di ambiguità e vaghezza che sarebbe utile, invece, chiarire partendo dalla stessa etimologia del termine.

La parola “orientamento” deriva dal verbo latino “orior” che significa “nascere”; l’orientamento è quindi una nascita, un punto di partenza di un qualcosa che deve divenire, quindi “in fieri”.

In analogia con il concetto di orientamento geografico per cui “orientarsi” significa stabilire dove si è, in relazione ai punti cardinali, e dove si vuol andare.

Per orientamento intendiamo una serie di attività attraverso le quali l’individuo acquisisce la consapevolezza dell’io/sé “ora” per progettare / organizzare un viaggio – percorso che implica una esplorazione – formazione – maturazione dell’io/sé dopo/poi.

In questo senso, dunque, il soggetto diventa protagonista attivo del percorso – processo sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento.

Sebbene tutta l’attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, il progetto qui presentato propone azioni “esplicite” di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

IL RUOLO DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore è un garante del percorso formativo dell’alunno, inteso come colui che:

- Stimola l’osservazione e l’esplorazione
- Promuove la consapevolezza e l’autonomia della persona
- Guida l’alunno, in collaborazione con la famiglia e con gli esperti, verso una scelta adeguata
- Aiuta ad individuare le potenzialità degli alunni
- Accompagna nella complessità della scelta
- Verifica lo sviluppo delle competenze orientative
- Vigila che vengano rispettate le regole
- Favorisce l’acquisizione, da parte degli alunni stessi, di un efficace metodo di studio

Nei confronti della classe il docente orientatore si regola nel seguente modo.

- 1 Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo
- 2 Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto
- 3 Propone attività orientative esplicite promuovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività

- 4 Promuove l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta
- 5 Deve conoscere nel dettaglio il progetto che mette in atto seguendo procedure efficaci al raggiungimento dell'obiettivo

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni:

- Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti.
- Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità

- di attuazione, controllo, verifica e valutazione.

- Incontra periodicamente gli altri docenti orientatori per programmare, verificare e valutare l'attività svolta e riprogrammare.
- Illustra le finalità del progetto, gli obiettivi e i metodi delle singole azioni anche ai genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in 3 azioni specifiche che seguono il flusso dei compiti educativi e che non sono necessariamente legate alle tre classi della scuola media:

1. Sviluppare competenze orientative per agevolare l'inserimento nel nuovo ciclo di studi
2. Sviluppare competenze orientative nella transizione dall'infanzia alla pre-adolescenza
3. Sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico – professionale

Il monte ore complessivo è di circa 100 ore di cui:

- 30 ore per la prima azione
- 30 ore per la seconda azione
- 40 ore per la terza azione

Gli incontri preferibilmente si organizzano suddividendo la classe in due gruppi. La scelta del piccolo gruppo (massimo 13 alunni) ha le seguenti motivazioni:

- Il gruppo è una risorsa per sé e per gli altri
- Crea uno spazio di sostegno e di condivisione, favorendo il dialogo e il confronto, a condizione che siano rispettate alcune regole (rispetto delle opinioni altrui, non giudizio, ecc.)
- E' una risorsa per l'insegnante che può seguire con maggior attenzione i processi e i prodotti
- Educa all'ascolto

Il criterio fondamentale per la formazione dei piccoli gruppi è l'eterogeneità (per sesso, rendimento scolastico, tratti caratteriali, ecc.).

Le attività si svolgono nelle classi; il setting andrebbe posizionato con una struttura circolare per agevolare una modalità formativa non frontale. Lo spazio dovrebbe consentire l'utilizzo di cartelloni che restano appesi per essere visti.

METODOLOGIA

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale.

A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa.

Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali.

Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Ogni strumento viene presentato agli alunni esplicitando l'obiettivo e le modalità di attuazione. Alla fine del lavoro l'insegnante raccoglie, attraverso un cartellone o semplicemente su un foglio, quanto emerso, sintetizzando gli elementi fondamentali e valorizzando i singoli contributi finalizzati all'arricchimento del gruppo.

Ogni alunno fissa sul suo quaderno, individualmente, quello che è emerso di sé, rispetto all'attività svolta, in riferimento agli obiettivi.

Il prodotto non è oggetto di verifica, la valutazione si effettua sull'attuazione del processo nel suo divenire.

Consigli pratici

Ricorda che:

- 1. All'inizio di ogni attività va sempre dichiarato l'obiettivo che si vuole raggiungere*
- 2. Al termine dell'attività far riportare sul quaderno il commento sul lavoro svolto e se l'obiettivo è stato raggiunto o no (**altrimenti**, far spiegare il perché).*
- 3. Lavorare possibilmente con piccoli gruppi, favorendo l'intervento di tutti ma soprattutto dei più deboli.*
- 4. Non giudicare mai negativamente il comportamento o l'idea espressa, sostenere e incoraggiare l'esposizione delle singole opinioni.*

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME					
FINALITA'	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE E AGEVOLARE L'INSERIMENTO				
OBIETTIVO	1° Elaborare aspettative, desideri, timori e paure riferite al nuovo ciclo (LETTERE)	2° Riconoscere l'organizzazione scolastica e le regole che la governano (SCIENZE MOTORIE-TECNOLOGIA)	3° Farsi conoscere e conoscere il gruppo classe (TUTTI I DOCENTI)	4° Conoscere il gruppo docente ed elaborare e confrontare l'esperienza scolastica precedente (TUTTI I DOCENTI)	5° Conoscersi e migliorarsi (TUTTI I DOCENTI)
SOTTO OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere paure e desideri • Raccogliere elementi utili per conoscere le aspettative dei ragazzi e dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare gli spazi attraverso l'uso della piantina della scuola • Riconoscere i ruoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di sé agli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli insegnanti alla classe (TUTTI I DOCENTI) • Elaborazione della rappresentazione della scuola secondaria maturata nel periodo precedente (LETTERE) • Confronto con l'esperienza precedente (LETTERE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e migliorare le modalità e gli strumenti di lavoro: autovalutazione e modalità di apprendimento e metodo di studio
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di brani antologici d'autore 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una piantina dell'aula, della scuola. • Valutazione personale dei luoghi istituzionali, aule, laboratori, spazi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede accoglienza ed orientamento • Autoritratto • Carta d'identità • Descrizione di se stesso, della propria famiglia • Albero genealogico • Libri di testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con la scuola primaria tra ricordi, novità, continuità 	<ul style="list-style-type: none"> • Repertorio adeguato di conoscenza del metodo di studio, dei diversi tipi di approccio ai nuovi testi scolastici • Organizzazione delle diverse fasi dello studio
TEMPI	1° mese di scuola	1° mese di scuola	1^ settimana	1° mese di scuola	2^ settimana di scuola

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

FINALITA'		SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA FASE DI TRANSIZIONE DALL'INFANZIA ALL'ADOLESCENZA										
OBIETTIVO	1° Elaborare e riconoscere la propria immagine attraverso gli altri (lettere)	2° Acquisire consapevolezza del proprio processo di crescita (lettere/Arte)	3° Ampliare i riferimenti culturali in relazione alla specificità di genere (Esperto affettività)			4° Sviluppare capacità di monitoraggio della esperienza scolastica (Esperto affettività)						
SOTTO OBIETTIVI	A Pari: Descrivere se stessi (l'obiettivo non è più socializzare ma riconoscere le proprie caratteristiche, analizzare ed elaborare l'immagine di sé)	B Adulti: percepire il sé attraverso il giudizio degli adulti rispetto al presente e al futuro	A Io ieri: <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire le tappe più significative Ripercorrere gli avvenimenti, i momenti importanti che hanno prodotto cambiamenti 			A Individuare i ruoli attribuiti a maschi e femmine	B Comprendere i significati culturali degli stereotipi	C Prendere consapevolezza di giudizi e condizionamenti presenti nella classe	A Riconoscere i successi e gli insuccessi scolastici, gli interessi e le difficoltà	B Definire le ragioni che inducono ad una difficoltà scolastica	C definire strategie di superamento delle difficoltà (ragioni per cui non mi piace e non mi riesce)	D Riflettere sui risultati raggiunti nelle varie discipline: punti di forza e criticità
	Ridefinire la propria immagine attraverso i giudizi dei compagni e degli adulti		B Io oggi: <ul style="list-style-type: none"> Elaborare la fase di vita che stai vivendo Trovare gli elementi che accomunano il gruppo in questo momento di transizione 									
STRUMENTI	Scheda " Mi descrivo" Confronto (Unità 2 - A1-B1)	Cosa dicono di me gli adulti: testo da richiedere alla famiglia Cosa pensano del mio futuro.....	Racconta la tua storia (il racconto può essere illustrato con un disegno)									
TEMPI	Prima settimana		Seconda settimana			2° quadrimestre						

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

FINALITÀ	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA SCELTA SCOLASTICO-PROFESSIONALE						
OBIETTIVO	1°Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta (LETTERE)	2°Avviare la ricerca di identità (ESPERTO ORIENTAMENTO)	3°Laboratori attitudinali. Sviluppare capacità di autovalutazione e comprendere i propri interessi e abilità (LETTERE; ARTE/TECNICA; SCIENZE MOTORIE)	4° Condurre l'allievo ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore o del lavoro (ESPERTO ORIENTAMENTO)	5° Abilitare ad una molteplicità di scelte (ESPERTO ORIENTAMENTO)	6° Valutare l'attività svolta (ESPERTO ORIENTAMENTO)	7° Favorire l'espressività (LETTERE)
SOTTO OBIETTIVI	Riconoscere e discutere su variabili, dubbi, aspettative della scelta	Far acquisire ai pre-adolescenti la consapevolezza di sé, delle capacità e degli interessi personali, delle proprie attitudini attraverso il processo di autovalutazione	-Lavorare nel piccolo gruppo (gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi in base alle proprie attitudini) -Individuare possibili percorsi scolastici -Mettersi alla prova in situazioni nuove	Far esplorare ed analizzare il concetto e il mondo del lavoro e della scuola, aiutando l'alunno a passare dallo stadio fantastico della fanciullezza a quello più realistico dell'adolescenza	Favorire negli alunni la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono	Ripensare all'attività svolta ed esprimere valutazioni in merito	-Realizzazione di analisi orali e scritte -Realizzazione di schemi e mappe -Rielaborazione dei concetti con appunti e sintesi
STRUMENTI	Lettura di brani antologici	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio	LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO: Realizzare un prodotto artistico con materiali vari (creta, tempera, ecc.) LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO: Ideare e drammatizzare un testo narrativo LABORATORIO A MEDIAZIONE CORPOREA: Partecipare ad una corsa campestre, ad un'attività di orienteering o ad un'altra attività sportiva Compilazione delle schede di autovalutazione	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio -Materiale cartaceo informativo sulle scuole medie superiori, settori lavorativi, ecc.)	-Incontri di gruppo con discussione libera	Restituzione agli insegnanti e ai genitori sull'esito dei test e scambio informazioni ulteriori	Vari elaborati orali e scritti prodotti durante l'anno scolastico
TEMPI	Primo mese di scuola	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre (4 ore per laboratorio, in orario pomeridiano)	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre	Tutto l'anno scolastico